

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 22
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzati da convenire.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

La riforma della Camera vitalizia

Ciò che è il Senato negli altri paesi

La questione è all'ordine del giorno, come si vuol dire, dal momento in cui il nostro Senato, rifiutando di convalidare la nomina dell'ex-deputato Zaccaro Foresta, sollevava, non diremo un conflitto, ma certo una confusione di attribuzioni.

Trattandosi di una questione costituzionale di prim'ordine, crediamo non inutile il presentare qualche dato comparativo che meglio serva ad indirizzare le idee dei lettori, ed a far ben comprendere, coll'importanza della questione, tutto il peso delle ragioni che in merito ad essa potranno essere addotte.

Il Senato vitalizio di nomina regia è uno dei vari sistemi di creazione di quel consesso legislativo, che, accanto a quell'altro consesso pure legislativo che è emanazione diretta della nazione, fa da potere moderatore fra la sovranità popolare e l'autorità regia.

Senza risalire troppo lontano nella storia, troviamo il Senato di nomina regia funzionante in Francia sotto Luigi Filippo, in Olanda fino al 1848, in Spagna ed in qualche altra parte secondaria d'Europa. Presentemente però non vi ha in Europa altro esempio di Senato puramente vitalizio di nomina regia, che quello italiano.

Naturalmente il sistema, come tutte le cose di questo mondo, ha i suoi lati buoni ed i suoi lati cattivi.

Ma non dobbiamo occuparci ora di ciò. Una forma assai adottata presso le principali nazioni d'Europa è quella dei Senatori così detti *mixti*. Tali sono quelli di Francia, la Camera dei Signori di Vienna e quella di Berlino, come anche di quasi tutti i piccoli Stati di Germania.

Il Senato francese, secondo la legge 28 febbraio 1875 si compone di 800 membri, dei quali 75 inamovibili, nominati per la prima volta a scrutinio di lista dall'assemblea nazionale, e rinnovantisi per un terzo ogni tre anni. Questa riforma non ha però fatto acquistare a quel Senato un nuovo vigore, né maggior importanza.

La Svezia seguita l'esempio dell'Olanda, ma essa, per le sue condizioni molto dissimili da quelle del resto d'Europa, non può avere grande peso nella questione della miglior scelta d'un sistema per l'Alta Camera.

Occorre appena far cenno della Camera dei Pari d'Inghilterra, dove impera il criterio della ereditarietà, salvo l'eccezione dei Pari di Scozia e d'Irlanda, che sono in numero veramente esiguo, e degli alti prelati che appartengono al Senato per ragione di carica.

Per trovare la miglior forma di Senato, a detta della maggioranza degli scrittori sulla materia, bisogna ricorrere agli Stati Uniti d'America.

Così il grande Senato di Washington è interamente elettivo; esso è veramente il corpo politico che esercita sapientemente tutti i poteri, che gli sono attribuiti dalla Costituzione. L'elezione dei senatori è a doppio grado; ogni Stato dell'Unione manda a Washington due senatori eletti dalle due Camere della Legislatura particolare di ciascuno Stato; le due Camere votano prima separatamente, e, se non si accordano sui due candidati, si riuniscono in adunanza plenaria e decidono a voti uniti.

Così al Senato americano sono mandati le più spiccate individualità dei 44 Stati unionisti. Essi, oltre all'autorità politica, sono pure investiti di un potere diplomatico, essendo i veri rappresentanti dei rispettivi Stati al Congresso federale. A 30 anni in America si può essere senatori.

Naturalmente un simile sistema di elezione del Senato non potrebbe essere importato in Europa, non essendovi necessità di rappresentanza speciale regionale.

Non restano quindi ad adottarsi, per uno Stato come l'Italia, che due o tre sistemi: o quello francese misto, o l'elettivo Belga, od un sistema speciale vagheggiato dallo Stuart Mill, di un Senato cioè eletto dalla Camera stessa dei deputati, a condizione però che essa non possa nominare alcuno dei suoi membri.

Senato misto, con preponderanza dell'elemento aristocratico.

I Senatori degli altri Stati dell'Impero sono pure composti di elementi diversi, ma con preponderanza dell'elemento aristocratico.

La Camera dei Signori di Vienna è composta di 19 arciduchi, di 63 pari ereditari, e di 17 tra arcivescovi e vescovi principi, e di un centinaio di senatori a vita nominati dall'imperatore. Vi predomina, come si vede, l'elemento vitalizio, è rappresentato quello ereditario, come in Inghilterra, e quello per ragione di carica, ma non vi ha posto l'elemento elettivo.

Nel Belgio il Senato è fondato sulla elezione nazionale nella stessa guisa della Camera dei Deputati; cioè dagli stessi elettori che nominano i deputati. Il loro numero è della metà inferiore a quello dei deputati, durano in carica 8 anni, e si rinnovano per metà ogni quattro, salvo il caso di scioglimento.

In Spagna il Senato è composto di 860 membri, di cui 180 sono nominati a vita dal Senato, e 180 elettivi nominati dalle alte cariche, ecclesiastiche e dai delegati dei Capitoli, dai membri effettivi delle 6 Accademie e delle 10 Università, dai delegati delle Società Economiche, e dai delegati dei Consigli provinciali e dei Municipi.

Il limite d'età è di 35 anni; il mandato senatoriale dura 10 anni.

In Norvegia dal 1814 la rappresentanza nazionale (Storting) nomina un quarto dei suoi membri a comporre il Senato (Lagthing) e gli altri rimangono a far parte della Camera Bassa (Odelsting).

In Olanda, fino al 1848, vigette il Senato di nomina Regia, ma poi fu reso elettivo, affidandone l'elezione ai Consigli provinciali.

I senatori sono così soltanto in numero di 39, durano in ufficio 9 anni e si rinnovano per un terzo ogni tre anni. Questa riforma non ha però fatto acquistare a quel Senato un nuovo vigore, né maggior importanza.

La Svezia seguita l'esempio dell'Olanda, ma essa, per le sue condizioni molto dissimili da quelle del resto d'Europa, non può avere grande peso nella questione della miglior scelta d'un sistema per l'Alta Camera.

Occorre appena far cenno della Camera dei Pari d'Inghilterra, dove impera il criterio della ereditarietà, salvo l'eccezione dei Pari di Scozia e d'Irlanda, che sono in numero veramente esiguo, e degli alti prelati che appartengono al Senato per ragione di carica.

Per trovare la miglior forma di Senato, a detta della maggioranza degli scrittori sulla materia, bisogna ricorrere agli Stati Uniti d'America.

Così il grande Senato di Washington è interamente elettivo; esso è veramente il corpo politico che esercita sapientemente tutti i poteri, che gli sono attribuiti dalla Costituzione. L'elezione dei senatori è a doppio grado; ogni Stato dell'Unione manda a Washington due senatori eletti dalle due Camere della Legislatura particolare di ciascuno Stato; le due Camere votano prima separatamente, e, se non si accordano sui due candidati, si riuniscono in adunanza plenaria e decidono a voti uniti.

Così al Senato americano sono mandati le più spiccate individualità dei 44 Stati unionisti. Essi, oltre all'autorità politica, sono pure investiti di un potere diplomatico, essendo i veri rappresentanti dei rispettivi Stati al Congresso federale. A 30 anni in America si può essere senatori.

Naturalmente un simile sistema di elezione del Senato non potrebbe essere importato in Europa, non essendovi necessità di rappresentanza speciale regionale.

Non restano quindi ad adottarsi, per uno Stato come l'Italia, che due o tre sistemi: o quello francese misto, o l'elettivo Belga, od un sistema speciale vagheggiato dallo Stuart Mill, di un Senato cioè eletto dalla Camera stessa dei deputati, a condizione però che essa non possa nominare alcuno dei suoi membri.

— Quanto sei allegro?

— Davvero? Il 31 dicembre hanno luogo le estrazioni della Lotteria di Palermo ed Italia Americana; ho due biglietti e posso vincere... un milione!

L'odierna situazione europea

Il Diplomatico della Gazzetta Piemontese scrive:

«L'ultimo discorso pronunciato dal conte Caprivi nel Reichstag germanico ha profondamente commosso l'opinione pubblica in Europa.

Come è mai possibile — si dice — che mentre nei discorsi del Trono a Vienna e a Roma si insiste nel rappresentare la situazione come pacifica, a Berlino invece si ostende l'aumento di circa 81,000 uomini dell'effettivo di pace, e di 66 milioni di marchi una volta tanto, e di altri 85 milioni di marchi per un quinquennio?

La Germania non crederebbe per avventura di poter più far sé solo assegnamento sull'esercito austro-ungarico e sull'esercito italiano, dopo il ravvicinamento avvenuto fra la Russia e la Francia?

Rispondiamo che, a nostro avviso, la situazione è oggi così pacifica come lo era alcuni mesi or sono; e che la triplice alleanza, formata in vista (anzi) di una aggressione contemporanea della Francia e della Russia, è perfettamente in grado di tenervi testa.

Se non che la Germania ha dovuto pensare che, in fin dei conti, le alleanze non sono eterne, e che è possibile, se non probabile, che fra quattro o cinque anni l'Austria-Ungheria e l'Italia, o l'una o l'altra di queste Potenze, non vengano più il loro tornaconto nel rinnovare la lega.

Di fronte a questa eventualità, la Germania non ha potuto a meno di prepararsi: sia d'ora a porsi in grado di resistere da sola, o con un solo alleato, al doppio attacco che si pronunciasse contro di lei all'est ed all'ovest.

La Germania subisce ora le conseguenze fatali a cui con animo deliberato andò incontro coll'aver voluto sra-
viziare nel 1870, e coll'aver acconsentito all'umiliazione inflitta alla Russia, nel 1878, nel Congresso di Berlino.

Essa trovò fuori una garanzia alla sua sicurezza nella triplice alleanza, per quanto non si possa giustamente negare che questa giovò eziandio all'Austria-Ungheria e all'Italia per la tutela dei loro reciproci interessi. Ma tale garanzia perderebbe evidentemente del suo valore, qualora la Germania si trovasse priva, per un motivo o per un altro, di uno degli alleati attuali, anche di entrambi. Per ciò la necessità in cui essa si trova di provvedere al futuro, mentre è ancora in tempo.

La Germania sa di poter contare sulla perfetta lealtà dei suoi alleati nel mantenimento degli impegni assunti per un tempo determinato; ma deve anche affacciarsi la possibilità, se non la probabilità, che l'interesse italiano o l'interesse austro-ungarico non sia permanentemente identico all'interesse germanico, come è stato ed è tuttora.

Questo è, secondo noi, l'intimo e vero significato del discorso del Cancelliere dell'impero germanico, e dei provvedimenti militari sottoposti alla deliberazione del Reichstag.

Coloro i quali scorgono in essi un sintomo di diffidenza della Germania verso gli attuali suoi alleati, sono in errore. La fiducia reciproca è inalterata fra i tre Stati. Non è segno di diffidenza, ma è previdenza, pensare, non solo al futuro prossimo, ma al futuro remoto.

Per quanto concerne la situazione dell'oggi, contentiamoci di constatare che non è sull'orizzonte alcuna punto nero che ne minacci il sereno.

La preoccupazione interiore, di varia natura, secondo i vari Stati, non sono forse l'ultimo elemento favorevole al mantenimento della pace in Europa.

Il centenario

A Roma circola la notizia che il ministero abbia deciso di eseguire il centenario nell'anno prossimo, nella convinzione che in seguito all'aumento di popolazione l'erario ne avrà notevole vantaggio, aumentando i canoni sul dazio consumo.

UNA NOTIZIA IMPORTANTE sul colera

Le prove che gli scienziati fanno sul loro corpo, appartengono ai poemi dell'eroismo. Archimede si lasciò uccidere per l'amore della scienza; ma fu per distrazione. Troviamo invece numerosi esempi di scienziati moderni che ebbero il coraggio di sperimentare le sostanze più pericolose.

Sin nel 1884 il Rochefontaine aveva impunemente inghiottito il liquido intestinale di un coleroso: ora Pettenkofer ed Emmorich hanno ripetuto questa esperienza ingoiando allegramente un centimetro cubico di gelatina in cui formicolavano i bacilli virgolati.

E non ebbero il colera.
Dunque per pigliarlo ci vuole una predisposizione speciale, ed uno non può procurarselo volontariamente.
Crediamo piuttosto che la volontà sia un eccellente modo per non pigliarlo.
Queste esperienze meritano di essere notate, o la conclusione ne è buona o confortevole.

ANTISEMITISMO

A Mosca la Camera di commercio decise di escludere dal numero dei negozianti di quella città, i mercanti ebrei che non avessero ottenuto la loro patente al principio dell'anno prossimo. Quelli tra costoro che desiderassero però di mantenere la loro residenza a Mosca e di far parte della classe mercantile, saranno obbligati di convertirsi all'ortodossia e di stabilirsi provvisoriamente nel villaggio di Teherkizova, situato a 6 chilometri da Mosca.

Una festa veneziana nelle oloche di Parigi

Le oloche di Parigi sono, in alcuni punti, di tale nettezza e vastità, che nulla indicherebbe lo scopo al quale sono destinate. Ora il *Petit Parisien* riferisce che si parla di dare una grande festa notturna nelle fogne parigine. La maggiore fra tutte, illuminata a giorno, verrebbe posta a disposizione degli invitati mascherati e travestiti. Si tratterebbe, a quanto pare, di una festa veneziana. Le gondole vaganti sui canali di una cloaca, devono essere il non plus ultra della poesia.

PEI POSTERI DEI POSTERI

A Firenze hanno avuto in questi giorni la solita adunanza dell'Accademia della Crusca, alla presenza delle autorità.

L'arciconsole Milanese aprì la seduta, ed il segretario prof. Lasinio lesse il suo rapporto annuale.

Fra le tante notizie occorse una che servì ai posteri dei nostri posteri. Il vocabolario è sempre in gestazione. Siamo arrivati alla lettera I.

Fatto un calcolo approssimativo fra il tempo occorso fin qui per ottenere questo risultato e quello che occorrerà per terminarlo, ci si troverebbe imbarazzati ad indicare di quale grado di parentela saranno i nostri nipoti che vedranno l'opera compiuta.

LA SALUTE DEL PAPA

Leone XIII ha buon appetito

Se ne dicono tante, e sentiamo anche queste che mandano da Roma in data 7 corrente:

Il papa gode perfetta salute: non più tardi di stamane egli riceverà la solita visita dei suoi medici, si intratterrà con essi delle diocesi che si spargono sul conto suo e ad un certo punto esclamò, sorridendo a fior di labbra:

«Questi novelli che mi fanno ammalare gravemente ogni ventiquattr'ora, vogliono dare al popolo i numeri del lotto! Per bontà di Dio, come loro vedono, non sono ancora fortunatamente nelle tristi condizioni che dicono i giornali. La provvidenza divina mi consente, forse, in premio del mio grande amore, il supremo giubilo di assistere alle feste del mio giubileo.

Ciò detto, esprime la volontà di un bicchiere di Cipro, che gli fu subito portato, con del panettone.

Presenti i medici, il pontefice fece così la sua colazione, lasciando da parte il brodo, che gli viene servito tutti i giorni con dei rossi d'uovo.

Un motto... d'attualità

In questi giorni, in Francia, è proprio il caso di ricordare — come fa il *Figaro* — un motto del leggendario presidente Dapin.

Egli diceva, già nel 1848:
«Sopra 750 rappresentanti del popolo, 60 comprendono e 700.... prendono!»

Il risorgimento della Francia

Crispi e Jules Simon

L'on. Crispi ha fatto un grande elogia del Governo francese; un elogio che non tocca soltanto il signor Loubet o il signor Ribot, ma tutti i ministri che si son succeduti dalla istituzione del regime repubblicano.

Siccome l'on. Crispi, da molti anni, non va più notato per un accento di senectute, a riguardo della Francia, così ci sarà lecito rallegrarci di questo lampo di franchezza.

È la forza della verità che trascina lo statista italiano. Qui passiamo la intera vita a criticare i nostri governanti, né vi è nulla di più semplice: dove instaurata la libertà, avrete instaurata la critica. Non bisogna credere tutto il male che diciamo di noi, ma bisogna prestar fede completa a tutto il bene che di noi dice l'on. Crispi.

Se lo spazio mi fosse concesso potrei dimostrare, colla storia alla mano, che l'on. Crispi ha ragione: obbligato però, ad essere breve, prendo ad esempio i due primi anni del regime repubblicano. Mi si concederà che erano quelli i due anni più difficili; né mai credo che alcun governo, monarchico o repubblicano che sia, ha impiegato zelo e capacità maggiori.

All'esterno, era necessario lottare con un partito che voleva, violentemente, partire la Francia, distruggerla, farne una seconda Polonia, che ripeteva, ad ogni momento:
— Non le concedete il tempo di rifarsi.

Avviamo sulle spalle l'armata d'occupazione, né parlo dei corioli di guerra né del disonore — ma l'esigenza dello stato maggiore tedesco si succedevano, incessantemente; e la lagnanza della popolazione, non più capace di rassegnazione e di resistenza, ingrandivano.

Parigi si sollevava. Che chiedeva? Non alcuno lo diceva, perché forse nessuno lo sapeva. I nostri generali, ai primi momenti, dubitavano dell'esercito nostro, così come succede in tutte le guerre civili. Dei nostri soldati una metà era morta, l'altra era prigioniera. La Germania, a nome dei trattati d'impediva il far leva.

L'esercito tedesco, con tutte le sue forze, non era riuscito a sedare Parigi: esso l'aveva presa per fame, e noi non volevamo mica affamare la capitale. Quale la fine d'una simile guerra?

Le grandi città cominciavano ad agitarsi. Deputazioni furono inviate al signor Thiers, per spingerlo a venire a trattative con gli insorti. Egli si rifiutò, ma lasciò intendere che la repressione non sarebbe stata crudele. Si videro subito gruppi di deputati formarsi in piazza d'armi, per recarsi dal signor Thiers, a chiedergli ragione delle sue parole.

La destra spediva un messaggio ad Enrico V, offrendogli la corona; i clericali provocavano una petizione universale per il ristabilimento del potere temporale.

La terra, disertata dai lavoratori, nulla aveva prodotto: a parerla, dopo che un milione di individui l'aveva calpestata, sacra ad una lunga sterilità. I magazzini e le officine erano bruciati, le vie rotte, i ponti sconquassati, le amministrazioni disorganate, gli spedali ingombi, gli spiriti divisi dalle passioni di parte, l'autorità distrutta, la classe votò. I dipartimenti, i comuni, gli individui, chiamati a sostenere una così atroce guerra avevano diritto alla indolenza e le reclamavano con violenza.

Mai, in nessuna epoca, alcun popolo fu così vicino alla propria ruina.

Mai un Governo ristabilì, più celaramente, più completamente, l'ordine, l'armata, il credito, le finanze, il lavoro, il commercio, la sicurezza delle persone e degli interessi.

L'on. Crispi ha ragione.

Era impossibile spiegare abilità e coraggio maggiori. La monarchia, che non venne di così lontano, aveva impiegato cinquanta anni a fare quello che noi abbiamo fatto in due soli.

Ci si ricordano tante spese le nostre colpe, che può essere anche opportuno, non fosse altro che per rispetto alla verità ricordare quanto di grande abbiamo fatto.

(dal Temp) Jules Simon

A colpa di Zuccaro-Floresta. Che fossero i « Compagni d'armi » in Sicilia.

Si è poi finalmente scoperto in che consista la colpa o in indegnità del buon Zuccaro-Floresta. Egli è stato infatti un compagno d'arme. Ma che cosa erano i compagni d'arme in Sicilia? Ce lo dice una seduta della Camera del 1875, scrive il *Tempo*:

Nell'occasione in cui si discussero alla Camera i provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza e l'inchiesta parlamentare in Sicilia, nella seduta del 7 giugno 1875, il deputato Tommasi-Crudeli fece un discorso nel quale appunto parlò dell'on. Zuccaro, come compagno d'una compagnia d'arme.

Ecco anzi in qual modo accennò al suo collega:

« Tommasi - Crudeli... Noi abbiamo adesso in Sicilia ventisette sezioni di milizia a cavallo, nei ventisette circondari dell'isola, che rappresentano l'ultimo residuo di una antica istituzione di origine feudale, le cosiddette *Compagnie d'armi*. Queste compagnie furono riuicostituite dal Parlamento siciliano nel 1812... »

Voci a sinistra. Legga la storia! Non a comoda la storia della Sicilia!

Presidente. Non interrompano!

1. *Tommasi - Crudeli...* e retero allora utili servizi, tanto più che in quel tempo molti grandi proprietari tennero a onore di comandare queste milizie. Più tardi, e specialmente fra il 1848 e il 1860, mentre la tradizione di onoratezza di questo servizio si mantenne (interventi a sinistra) nella provvisoria orientata della Sicilia, dove nel 1860 trovammo ancora a capitani d'armi uomini onorandi come il barone Sciacca e l'on. Zuccaro, andò indebolendosi nell'occidente dell'isola, quando Manicò cominciò a capitani d'arme, uomini della fatta di Scordato e di Miceli... »

Il quale Miceli, che parente, fu ucciso nel 1866 durante la ribellione a Palermo.

Il discorso di Tommasi - Crudeli era stato ad ogni momento, quasi ad ogni frase, ad ogni allegazione, interrotto dalla sinistra, che in quel giorno era insensitata; ma le frasi con cui disse onorando l'on. Zuccaro, passò senza osservazioni. Segno evidente, data la disposizione degli animi, che su quel punto non c'era che dire né in buona né in mala fede, e che l'accusa postuma tirata fuori adesso contro la nomina dell'antico capitano e senatore è immiserita ed ingiustificata.

I VENTISEI MINISTRI della repubblica francese

Dal giorno in cui Adolfo Thiers dovette rinunziare all'ufficio di presidente della repubblica, cioè dal 26 maggio 1873 al dicembre 1892 (sono 19 anni) la Francia ebbe 26 ministri: 9 sotto Mao-Mahon, 12 sotto Grévy e 4 sotto Carnot.

Ecco l'elenco:

- Presidenza Mao Mahon**
Ministero De Broglie, 15 maggio 1873.
2. Ministero De Broglie, 26 novembre 1873.
Ministero De Cassy, 22 maggio 1874.
Ministero Buffet, 19 marzo 1875.
Ministero Dufaure, 9 marzo 1875.
Ministero Simon, 12 dicembre 1876.
3. Ministero De Broglie, 17 maggio 1877.
Ministero Rochebonnet, 23 novembre 1877.
2. Ministero Dufaure, 13 dicembre 1877.
- Presidenza Grévy**
Ministero Waddington, 30 gennaio 1879.
Ministero Freycinet, 29 dicembre 1879.
Ministero Ferry, 28 settembre 1880.
Ministero Gambetta, 14 novembre 1881.
2. Ministero Freycinet, 30 gennaio 1882.
Ministero Ducloux, 7 agosto 1882.
Ministero De Fallières, 29 gennaio 1883.
2. Ministero De Ferry, 21 febbraio 1883.

Ministero Brissot, 6 aprile 1885.
3. Ministero Freycinet, 7 gennaio 1886.
Ministero Goblet, 11 dicembre 1886.
Ministero Rouvier, 30 maggio 1887.

Presidenza Carnot
Ministero Tirad, 2 dicembre 1887.
Ministero Floquet, 3 aprile 1888.
2. Ministero Tirad, 23 febbraio 1889.
4. Ministero Freycinet, 16 marzo 1890.
Ministero Loubet, 18 febbraio 1892.
Ministero Ribot...

Il ministero più lungo fu il secondo di Giulio Ferry, che durò una ventina di mesi: quello che ebbe la vita più breve fu il ministero Rochebonnet, che visse soli pochi giorni. Freycinet fu il ministro che tenne più lungo tempo il portafoglio: fu infatti ministro della guerra durante 4 anni e 8 mesi.

LE BALLERINE NELLA POLITICA

In casa Wittelsbach (Baviera) le ballerine hanno sempre messo le loro zampe negli affari dello Stato; han sempre combinate il cervello a qualche re ed a qualche principe del ramo primogenito o della secondogenitura.

Tranne Ludovico II, che regalava tesori ai virtuosi mascolini dei regi teatri di prosa e musica, ma di femmine non volle mai sapere, e non lasciò il nome suo famoso nella storia delle azzurre per alcun dono reale ad una ballerina, una cantante o commediante qualsiasi, quasi tutti i principi di casa Wittelsbach hanno sacrificato a Terzicore.

Non sono ancora due settimane che il duca Ludovico di Baviera sposava una ballerina del regio teatro di Monaco, diventata la nobil dama Barth de Barth, grazie alla generosità del principe reggente Luitpoldo.

E una bella fanciulla di 19 o 20 anni. Il duca suo consorte ne ha 62; ma non guasta, poiché ha già provato le gioie di un altro matrimonio con un'altra ballerina, la sua prima moglie morta pochi anni sono.

La più celebre però tra le ballerine diremo politiche, di Baviera, fu Lola Montez, la grecozsa spagnuola.

Quella donna produsse con le sue gambe una rivoluzione nel campo del fatto, e col suo cuore, diremo, una rivoluzione politica.

Il popolo di Monaco, per causa sua, pose re Ludovico I nel bivio tra lei e la corona. Scelse il per il la corona; ma Lola Montez rientrò per la porta di dietro nel palazzo reale dei Wittelsbach.

Fatele alle tradizioni della sua famiglia, il principe Carlo di Baviera, visto e considerato che il suo avo aveva testé al secondo sposato del duca Ludovico con una ballerina, reclamò per sé pure una di quelle artiste del regio teatro di Monaco.

La sua bella ha 21 anni; egli ne ha 18 e mezzo o 19; il padre e l'avo non potevano quindi soddisfare il suo giusto desiderio; e allora il principino scappò di casa, chi dice con la ballerina, chi dice senza, ma per essere tosto ripreso a Norimberga.

Come lo puniranno per il romantico viaggio, che è poi anche un atto di disubbidienza innanzi al cedere militare, poiché il principe Carlo serviva come tenente in un reggimento di fanteria, mentre studiava all'università di Monaco?

MOVIMENTO FERROVIARIO

Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione della Società italiana delle ferrovie mediterranee, rileviamo i seguenti dati che riguardano il VII esercizio dell'anno 1891-92.

Il traffico — si dice in quella relazione — raggiunge un prodotto di L. 117,231,216.85, inferiore di L. 112,260.40 a quello dell'anno precedente, nonostante l'aumento di 304 chilometri di nuova linea, che diedero una media di 103 chilometri esercitati in più.

Le spese pro-atino invece una riduzione di L. 878,233.08.

Il prodotto chilometrico fu dunque di lire 24,121.65, e la spesa in media di lire 16,229.91, mentre l'anno passato tutte le med. chilometriche del prodotto e delle spese erano risultate rispettivamente di lire 24,667.54 e lire 16,764.93.

E per sopporle alle spese occorrenti ai suoi lavori la Società non ebbe che ad alienare sole 30,000 delle 120,000 obbligazioni disponibili, ed anche così ad ottime condizioni.

Il miglior riscaldamento delle stanze, appartamenti, collegi, ospedali, alberghi, ecc. lo si ottiene mediante le stufe in terra cotta della fabbrica ing. E. Paciani e C. in Cividale. Igienico, eleganza ed economia. Vedere avviso in quarta pagina.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.
9 dicembre (1894). Morte del celebre giurista padre Segneri.

Un pensiero al giorno.
Che cosa è un amante? Una donna presso la quale si dimentica ciò che si sa a memoria, cioè i difetti del suo sesso.

La sfuga. Monoverbo.

S

BA

Spiegazione della sciarada precedente: BASTI-MENTO

X

Per finire.
Una bella signora, dalle forme provvencenti, si vola e cade. Per quanto la parte offesa sia il centro di gravità, pure le conseguenze non sono gravi.

Essa però consultò il medico esponendogli nudo e crudo il fatto, e senza dargli nessun particolare. Il dottore vide subito che le conseguenze alle quali potrebbe portare quella caduta, considerate pure la natura sensibile della signora, non saranno gravi, e cerca rassicurarla.

Ma ella insiste:

— Dottore! lo sono coraggiosa: mi dica francamente come mi trova.

— ... Splendid!

Penna e Forbici

A richiesta del pubblico
insieriamo
IN QUARTA PAGINA
il
preciso programma
della
LOTTERIA
ITALO - AMERICANA

Ricordiamo al pubblico che
il grande REGALO artistico

(oltre il premio garantito in contanti ad ogni biglietto di 100 Numeri) è veramente splendido. Questo regalo, che ha ottenuto gli elogi di tutta la stampa italiana, è un ricchissimo busto in metallo-bronzo, alto centim. 20 circa rappresentante CRISTOFORO COLOMBO. Non è uno di quei soliti busti stampati per pochi soldi alla dozzina, è un busto riprodotto da una preziosissima modellina della ricca collezione di ceramiche artistiche della fabbrica genovese dei Succorsori Morone, ora proprietà del Cav. Villa, o fu in metallo-bronzo per conto della Banca Casareto dalla fonderia Bartolomeo Muzio e C. di Genova. È un lavoro di alto valore artistico ed intrinseco.

Il ritratto che questo busto rappresenta è ricavato dal quadro originale che esisteva nella biblioteca del Re di Spagna a Madrid, e attribuito al pennello di Antonio Rincon, pittore celebre ed eccellente ritrattista spagnolo del Ferdinando ed Isabella creato primo pittore di Corte.

Questo articolo nacque a Guadacascara nel 1496 e morì verso il 1500. Fu considerato il fondatore della Scuola Spagnuola e riuscì specialmente nei ritratti. Ciò che ha creduto, che il quadro di Antonio Rincon, rappresenta la vera effigie di CRISTOFORO COLOMBO.

Tenuto conto della verità storica che questo busto rappresenta, del valore artistico e intrinseco, del premio garantito a ciascun Centinajo completo di numeri, del concorso a tutte le grandi vincole da sorteggiarsi nelle quattro Estrazioni, e della grande probabilità di realizzare in poco tempo una colossale fortuna, l'acquisto di biglietti a Centinaja completa di numeri è un fortunato affare, una speculazione da raccomandarsi sotto ogni rapporto.

DALLA PROVINCIA

Il suicidio di un friulano a Venezia

Angelo Veronese, di 23 anni, di Portogruone, figlio di Vincenzo e di Rosa Padovan, già condottori della trattoria alla Nuova Chioggia, in via Calle degli Specchiari a Venezia, abitava con la sua famiglia in Corte delle Cariole, poco distante dalla trattoria. Angelo era agente della ditta fratelli Weiss a S. Barnaba.

L'altra sera, quando i suoi erano già tutti a letto, prese un fucile e del carbone, quindi, invece di ritirarsi nella sua camera, entrò in un'altra disabitata, chiusa ermeticamente imposte e finestre, e, dopo aver acceso il carbone, si sdraiò vestito sopra un sofà.

Ieri mattina, alle ore 8, sua madre, entrata nella camera fatale, retrocedette orridita. Suo figlio era caduto.

Accorsero i famigliari e fu mandato pel medico, che accorse subito, ma nulla poté fare.

Dalla circostanza di avere trovato il

suicida steso a terra, si ritiene che egli, pentitosi, abbia tentato di uscire dalla camera, ma che gli siano mancate le forze.

Il delegato Costi nulla rinvenne che possa spiegare la causa che trasse il Veronese all'estremo passo. Egli amareggiava con certa Amalia B... Ieri si riteneva che dispiaceri amorosi siano stati la causa del suicidio; ma da informazioni assunte in proposito, pare che tale causa sia esclusa.

Infatti, l'altra sera il Veronese sarebbe stato in casa dell'amante fino alle undici circa. Là avrebbe ballato e scherzato, come era sua abitudine, e nulla dimostrava che egli meditasse l'insano proposito. Ad altre circostanze dunque si deve attribuire il suicidio.

Incendio. In Gosses per causa accidentale si manifestò il fuoco nella cucina della casa di proprietà del cav. Giov. Batt. Bossi ed affittata a Sabot Marianne del luogo. Il pronto accorrere dei terrazzani, e più tardi di una pompa dal vicino Comune di Castione di Strada, valse a circoscrivere l'incendio a quella sola casa, che si crede assicurata. Vi fu un danno di lire 200 per guasti al fabbricato e per distruzione di effetti mobili, indumenti ed altro, di lire 700.

Maniaco suicida. In Segnacco, Gualt. Antonio d'anni 79, marciatore, in un momento di alienazione mentale gettarsi in un pozzo da dove venne estratto cadavere.

Tra fratelli. In Faletto-Umberto venne denunciato Ferruccio Costantino, per avere per questioni d'interesse ferito al capo con una roncola il fratello Angelo, causandogli lesioni guaribili in meno di dieci giorni.

Fatale accidente di caccia. In Tolmezzo certo Zarab Egido, muratore, trovandosi a caccia con un fucile carico a minuto piombo, ed essendo accidentalmente partito il colpo, egli rimaneva ferito in modo che poco dopo cessava di vivere.

Tutte le signore sono entusiaste del Sapol.

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. Ieri discutendosi negli uffici il progetto sulle Boche, l'on. Riccardo Luzzatto, che fa parte del primo ufficio, ha combattuto il progetto.

L'on. Dada. Diamo con piacere la notizia, che l'illustre Deputato del nostro Collegio è completamente ristabilito in salute, e che l'altro giorno assisteva alla seduta della Camera.

Esportazione dei vini in Austria-Ungheria. Coloro che hanno interesse di conoscere le nuove disposizioni per esportare i vini italiani in Austria-Ungheria, possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Le suddette disposizioni, contenute nell'ordinanza del 1° dicembre, andranno in vigore il 15 dicembre corrente.

Nelle scuole. L'ultimo *Boletino della P. I.* reca l'incarico ai prof. Tomason e Rinaldi dell'insegnamento del francese, il primo nel ginnasio di Udine, il secondo nel ginnasio di Cividale.

Ammissioni di volontari ordinari nell'arma di cavalleria. Con l'art. 3 della legge 28 giugno 1891, n. 316, fu stabilito che i reggimenti di cavalleria potessero ammettere in servizio volontari ordinari per la ferma di anni 3.

Tale ammissione, oltre che dai giovani i quali non hanno ancora concorso alla leva, può essere anche chiesta dagli iscritti della leva nella classe del 1872, stati già arruolati in prima categoria, i quali in tal caso sono ammessi a partire anticipatamente per le armi.

Ora, ottenendo tale ammissione, gli iscritti hanno il vantaggio di poter compiere il loro servizio nell'arma di cavalleria, senza obbligarli ad una ferma maggiore di quella stabilita per le altre armi del regio esercito, ed hanno inoltre il beneficio di essere destinati al reggimento di cavalleria di loro scelta, sempreché, s'intende, ne abbiano i voluti requisiti fissi.

Per ottenere l'ammissione nell'arma di cavalleria, gli iscritti possono presentare domanda, senza obbligo di urti, al loro comandante, ai comandanti dei Distretti militari, ovvero direttamente al comandante del reggimento di cavalleria in cui desiderano essere ammessi in servizio.

I proprietari di case o la chiusura dei portoni. Con rovente sentenza, che vide la luce nell'ultimo numero del periodico giuridico

La Cassazione unica, la Cassazione ha ritenuto che i responsabili della contravvenzione di aver tenuto, oltre una data ora nella sera, aperto più di un accesso sulla pubblica via o non illuminato, sono non già gli inquilini delle case, ma i proprietari. La ragione fondamentale della decisione consiste nella necessità di potere, verificandosi la contravvenzione, attribuirne la responsabilità a una persona ben determinata, qual è il proprietario: mentre gli inquilini potrebbero facilmente attribuirsi l'un l'altro la colpa, rendendo così frustranea la legge.

Conferenza. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 ha luogo all'Istituto Tecnico la conferenza del prof. Mantovani sul tema: *Leggende Veneziane*.

Un anegdoto. Ad ora tarda si viene riferito che venne trovato annegato nel Leda quel Giuseppe Morelli, mediatore, abitante in Baldassera, del quale annunciammo mercoledì la scomparsa; ma non abbiamo tempo di verificare se la notizia è vera.

Alla questura non ne sanno nulla.

Un disgraziato. Nella scorsa notte la guardia di città trovò in piazza V. E. un individuo sdraiato assiderato dal freddo e colpito da male, che chiedeva soccorso. Rialzato lo condussero con una vettura all'Ospedale civile, dove dichiarò chiamarsi Borsi Lorenzo detto Bartoli, senza fissa dimora.

Sotto una vettura senza farsi male. Ieri verso il mezzo di una povera donna, una contadina, andò travolta in via Cayour, sull'angolo del negozio Bon, sotto una vettura pubblica. Le ruote le passarono tutte sul corpo, che dev'essere un corpo ben solido ed ottimamente costruito, perché, passata la vettura, la donna fu vista rialzarsi come niente le fosse accaduto, ad andarsene frottolosa per fatti suoi, palandosi le vesti e guardandosi intorno vergognosa. Soltanto a spaventarsi furono i passanti che videro il caso, che avrebbe potuto finire con una disgrazia.

Appuntamento di caccia. Domenica 11 dicembre ore dodici e mezza meet in Giardino grande.

Il drag si svolgerà nella direzione di Rizzolo partendo dalle praterie di Vat.

I direttanti friulani a Trieste. Domenica 11 dicembre gli allievi della Scuola di Dramma e la Società corale Mazzucato d'Udine, si recarono al nuovo a Trieste, per dare due recite straordinarie all'*Amfiteatro Fovico*: una recita diurna ed una alla sera.

Nella recita diurna rappresenteranno *Un té pòc e doi son masse*, dell'avv. Istenburg, e si canteranno quattro villotte di quelle raccolte dal prof. Persoglia (Coronato Pergolesi); e nella serata, si rappresenterà la *Maritadole* del Nasimbeni, col coro finale *Un salud a Trieste*.

Teatro Minerva. La gran via, attira dei costumi spagnuoli, anzi madrileni, fu messa in scena con molto lusso, sia di vestiario che di decorazioni. Anzi il scenario dell'ultima parte, che rappresenta la nuova via, destò addirittura l'ammirazione del pubblico, che con insistente e lungo applauso volle per due volte vedere al processo il macchinista decoratore.

La Magnani, nella parte di serva pettole, fu irresistibile: tutti gli altri bene, comprese le tre bambine che con molta naturalezza e vivacità cantarono il terzetto dei ladri.

La musica di questa *arsuata* è curata: l'introduzione, il waltzer, il terzetto, il coro dei marinai, furono dal pubblico apprezzatissimi ed applauditi. Egregiamente anche i due atti della *Figlia*, con molti applausi alle bravissime signore Magnani e Parmeggiani, ed a quell'eccezionale Pomponnet, ch'è il signor Urbano.

Il pubblico, con insistenti e clamorosi bis, volle rivedere alla fine del secondo atto... ciò che madamigella Lange e le sue ospiti scoprono un po' più nei rapidi giri del celebre waltzer.

Questa sera i due primi atti della *Campana di Corneville* e replica della applauditissima *Gran via*. Nessun dubbio che anche questa sera il teatro sarà affollato come ieri a sera.

Domani l'operetta, nuovissima per Udine, *Gilda*, musica dell'autore della *Mascolle*.

Ringraziamento. La famiglia Burghart ringrazia pubblicamente gli egregi medici cav. dott. Carlo Marzuttini e dott. Antonio Sartogio, ed attesta loro la sua imperitura gratitudine, per le premurose, assidue, intelligenti e veramente paterna cure, prodigate alla sua diletta Teresa, la quale valsero a salvarla dal minaccioso male ora colpita ed a ridarle il prezioso bene della salute.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

CITTA' DI GENOVA GRANDE LOTTERIA

promossa dal Comitato per la

Esposizione Italo-Americana

sotto l'Alto Patronato e la Presidenza Onoraria

di SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Autorisata colla Legge 28 giugno 1892, N. 312, e Decreto Ministeriale 12 luglio 1892

33,605 PREMI

DA LIRE DUECENTOMILA

100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000 ecc. per il complessivo importo di lire

Un Milione Quattrocentocinquantamila

pagabili in contanti senza deduzione alcuna.

Il loro importo prima di ogni singola estraz. verrà depositato presso la Banca Nazionale, Sede di Genova

Un premio garantito ogni cento numeri

I compratori di Cento Numeri oltre alla garanzia di un premio, al concorso a tutti gli altri che dal minimo di lire 50 esigono sino a lire 300,000 e alla possibilità di guadagnarne tanti per oltre 700,000 ricevono gratis all'atto dell'acquisto dei biglietti il busto in metallo-bronzo (60 cent. circa) rappresentante **CRISTOFORO COLOMBO**.

Ogni biglietto concorre a tutte le estrazioni col solo numero progressivo, senza serie o categoria

LE ESTRAZIONI AVRANNO LUOGO IN GENOVA

e verranno eseguite irrevocabilmente

Il 31 dicembre 1892 — 30 aprile — 31 agosto e 31 dicembre 1893

Ogni biglietto può conseguire più vincite in ciascuna estrazione

Per l'acquisto dei biglietti da UN numero a UNA lira, dei GRUPPI da 5 - 10 numeri a 5 - 10 lire e delle CENTINAIA COMPLETE di numeri a 100 lire rivolgersi alla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, GENOVA - Incaricata dell'emissione e presso i principali BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere cent. 50 per le spese d'invio in piego raccomandato

I Bollettini ufficiali delle estrazioni verranno distribuiti GRATIS

53 Medaglie - 25 Diplomi
Bitter Denner Interlaken
AMARO TONICO RICOSTITUENTE
Unico concessione per l'Italia
ARONA - MANIATI & SVANELLINI - MILANO
Vendesi presso il Liquorista Celestino Ceria
— Birreria Pantigam — Caffè Corazza —
Fratelli Dorta, Negozianti.

Volete la salute?? **Liquore Stomacico Ricoostituente**
FELICE BISLERI
Via Savona, 16 MILANO (fuori P. Genova)
SUCCURSALE - MESSINA
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)
Durante i calori estivi il **FELICE BISLERI** con acqua, sale e soda, è bibita sommaria dissetante, tonica, gradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.
Preso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.
Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

FABBRICA STUFE
DI TERRA COTTA REFRATTARIA
QUADRELLI DA CUCINA ECONOMICI VERNICIATI, ECC.
(ING. E. PACIANI & C. - CIVIDALE)



Per la loro qualità igienica, essendo costruite con totale esclusione del ferro e ghisa, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alborghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio D'ORLANDO e LIZIERI, Mercaterechio, Udine.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più nobili. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1,50
Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

USATE TUTTI
ACQUA DI CHININA-RIZZI
È LA MIGLIORE DI TUTTE
e costa soltanto
Lire 1.25
la Bottiglia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli»

NOVITÀ

CHRONOS

1893

Specialità di A. MIGONE e C.

Il **CHRONOS** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1893 rappresenta le principali città d'Italia con figure di donne e principali monumenti come: Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova, Firenze, Napoli, Palermo, ecc. — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di profumeria, e presso l'amministrazione del giornale «Il Friuli». — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. — Si ricevono in pagamento anche francobolli.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del FRIULI

Osfardino. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. inventore A. COUSÉAU.

Acqua dell'Eremita. infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzione.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Polvere dentifricia Vanzetti.

Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccole cent. 50.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annonzi del «FRIULI»

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Vernice Istantanea. Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.